



PROGRESSI E SFIDE 2004



ALLEANZA MONDIALE PER
I VACCINI E L'IMMUNIZZAZIONE

www.vaccinealliance.org



www.vaccinefund.org

QUATTRO ANNI DI PROGRESSI

I vaccini sono uno dei migliori strumenti di sanità pubblica mai esistiti. Avere scoperto che una serie di iniezioni o qualche goccia di vaccino proteggono quasi sicuramente e durante tutta l'esistenza da alcune malattie mortali o invalidanti ha trasformato la sfera delle cure preventive. Ogni anno la vaccinazione salva milioni di vite.

I risultati sono strabilianti sotto ogni punto di vista. Questo è il miglior investimento che io abbia mai fatto.

*Bill Gates, cofondatore,
Fondazione Bill e Melinda Gates*

Eppure, decenni dopo la diffusione della vaccinazione, molti paesi ricchi abbassano la guardia. Davanti alla scomparsa quasi totale di malattie che, una volta, terrorizzavano le popolazioni e le comunità, alcuni hanno dimenticato che questa fragile stasi dipende dal proseguimento della vaccinazione per tutti i bambini.

In molti paesi poveri, queste malattie continuano a far paura. Si valuta che, ogni anno, 30 milioni di bambini non hanno accesso alla vaccinazione. Di conseguenza, da due a tre milioni di bambini e giovani adulti moriranno ogni anno di una malattia che si poteva facilmente evitare e un maggior numero si ammalarà, perderà la scuola e allargherà il circolo vizioso che collega uno stato di salute carente alla povertà nell'età adulta.

L'Alleanza globale per i vaccini e l'immunizzazione (GAVI) è stata creata dai propri partner nel 2000 per rivitalizzare il settore della

vaccinazione. Nuovo tipo di partnership pubblico-privato, GAVI riunisce governi di paesi industrializzati e di quelli in via di sviluppo, produttori di vaccini accreditati o emergenti, organismi non governativi (ONG), istituti di ricerca, l'UNICEF, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), la Fondazione Bill e Melinda Gates e la Banca Mondiale.

L'Alleanza si avvale del sostegno del Vaccine Fund, creato dai partner di GAVI per mobilitare nuove risorse e fornire un aiuto finanziario per alcuni anni, in modo che i paesi più poveri del mondo rafforzino i loro sistemi sanitari tramite il miglioramento dei servizi di vaccinazione e l'introduzione di vaccini nuovi o poco utilizzati.

Quattro anni dopo, il bilancio è del tutto positivo.

Si valuta che il sostegno finora fornito da GAVI ha permesso di salvare più di 500 000 vite. In una operazione di sanità pubblica che ha guadagnato terreno con una rapidità senza precedenti, più di 35 milioni di bambini sono stati vaccinati contro l'epatite B; si è trattato della più ambiziosa campagna di prevenzione del cancro mai intrapresa. Il virus dell'epatite B aggredisce di solito durante l'infanzia, ma gli effetti collaterali colpiscono i giovani adulti mentre sono più produttivi, causando tumori del fegato e cirrosi – malattie che uccidono rapidamente nei paesi in via di sviluppo, nei quali il costo dei trattamenti è proibitivo per la maggior parte dei malati.

I paesi che hanno introdotto il vaccino contro l'*Haemophilus influenzae* di tipo b (Hib) hanno registrato una notevole riduzione del numero di

¹ Valutazione, da parte del segretariato di GAVI, del numero totale dei decessi evitati (durante tutta la vita), basata sui lattanti vaccinati contro le malattie evitabili, tramite la vaccinazione del dicembre 2003 nei paesi che beneficiano del sostegno di GAVI/del Vaccine Fund.

² Valutazione del segretariato di GAVI, basata sul numero di lattanti vaccinati negli anni 2001-2002 e che dovevano essere vaccinati nel 2003, secondo i rapporti dei vari paesi a GAVI.

meningiti associate all'Hib – una grave malattia che ogni anno uccide 400 000 bambini e lascia postumi invalidanti per migliaia di altri. Infine, molti paesi hanno allargato la propria copertura vaccinica, ciò che ha permesso a otto milioni di bambini, che altrimenti non sarebbero stati vaccinati, di essere sottoposti alle principali iniezioni.

GAVI ha anche modificato il mercato dei vaccini.

Mentre oggi un'unica ditta produce un vaccino polivalente, che protegge contro la difterite, il tetano, la pertosse e l'epatite B – prodotto di grande utilità in molti paesi in via di sviluppo – undici produttori hanno presentato offerte all'UNICEF per fornire questo vaccino entro il 2006.

Nel frattempo GAVI sostiene progetti accelerati di sviluppo e introduzione dei vaccini in modo che tutti gli operatori del settore della sanità pubblica partecipino fin dall'inizio alla messa a punto di vaccini contro il rotavirus e i pneumococchi. In

questo modo, valutata positivamente l'idoneità dei vaccini ottenuti, i bambini dei paesi più poveri vi verranno sottoposti senza indugio.

Una delle sfide più ambiziose è quella di trovare i mezzi per aiutare i paesi a rafforzare a lungo termine i propri sistemi sanitari, in modo che sempre più bambini ne beneficino, anno dopo anno. Si devono rimuovere gli ostacoli strutturali in modo da garantire miglioramenti durevoli.

Molti paesi evidenziano immensi progressi.

L'Uganda ha registrato una rapida espansione della copertura vaccinica grazie all'impegno politico e all'innovativa mobilitazione della comunità. Il Madagascar, uscito da una profonda crisi politica, ha invertito la tendenza negativa, mentre l'Afghanistan deve superare la guerra e i gravi problemi politici per poter vaccinare i bambini. Questi paesi dimostrano la possibilità di un cambiamento positivo, perfino nelle circostanze più difficili.

Gli obiettivi di GAVI

La missione di GAVI è quella di salvare vite di bambini e migliorare la salute della popolazione tramite l'uso generalizzato dei vaccini. Le sue principali sfere di azione sono le seguenti:

Ampliare l'accesso a tutti i vaccini necessari.

Rafforzare le strutture sanitarie locali per garantire i servizi essenziali, in particolare la vaccinazione.

Diminuire l'intervallo di tempo tra l'introduzione di un vaccino e la somministrazione dello stesso su vasta scala nella parte del mondo in via di sviluppo.

Concentrare inizialmente gli sforzi sull'epatite B e l'*Haemophilus influenzae* di tipo b (Hib), ma anche sulla febbre gialla: è un vaccino meno recente ma poco utilizzato.

Accelerare lo sviluppo e l'introduzione dei nuovi vaccini.

Dare la precedenza ai vaccini contro il rotavirus, i pneumococchi e il meningococco di tipo A, la cui messa a punto è quasi ultimata.

PROGRESSI

Una rapida accelerazione per aiutare i bambini più poveri

Tramite GAVI, i partner si sono messi d'accordo sulle priorità e, con le possibilità finanziarie considerevoli del Vaccine Fund, hanno lanciato un nuovo programma di finanziamento per lo sviluppo che ha migliorato le condizioni sanitarie di molti paesi... in soli quattro anni. Hanno iniziato con la definizione delle modalità del sostegno – in modo che sia il più efficace possibile e che abbia i maggiori effetti positivi a lungo termine. La comunità internazionale riconosce generalmente che, per ridurre la povertà in maniera efficace, l'assistenza allo sviluppo deve:

- concentrarsi sui paesi più poveri e sui gruppi più bisognosi all'interno degli stessi
- agire di pari passo con gli interventi più convenienti e le tecnologie più facili da adottare
- subordinare i finanziamenti ai risultati
- accrescere la capacità di prevedere e ridurre le spese di transazione
- promuovere la fattibilità a lungo termine
- ispirarsi alle priorità nazionali e accordarsi con altri tipi di finanziamento e programmi sanitari
- includere un'importante fase di controllo periodico e di valutazione.

Ispirandosi agli insegnamenti dal mondo della ricerca, GAVI ha deciso di invitare tutti i paesi che ne abbiano i requisiti a pretendere di richiedere il sostegno del Vaccine Fund invece di selezionare in modo aleatorio alcuni "paesi vetrina". Questo nuovo approccio ha ottenuto pronte risposte dalle parti interessate. Ha suscitato la speranza e una importante richiesta ai massimi livelli politici.

Nel 2001, la richiesta di sostegno di 53 paesi era già stata accettata e, alla fine del 2003, 69 dei 75

paesi che possono aver diritto a un finanziamento hanno ricevuto l'approvazione del sostegno. Complessivamente, i vaccini essenziali, i materiali d'iniezione sterili per un valore di 236 milioni di dollari e altri finanziamenti vengono introdotti e integrati in quei paesi per migliorarne i programmi di vaccinazione.

Secondo le valutazioni attuali dell'impatto totale³, 35,5 milioni di bambini sono stati vaccinati contro l'epatite B; 6 milioni sono stati vaccinati contro l'infezione da Hib; 2,7 milioni contro la febbre gialla e 8 milioni di bambini in più hanno avuto accesso ai vaccini essenziali.

La riduzione dei tassi di mortalità materna e infantile non è soltanto una necessità morale e pratica: è un impegno preso da tutti i paesi nell'ambito degli Obiettivi del Millennio per lo sviluppo.

*Lee Jong-Wook, Direttore Generale
Organizzazione Mondiale della Sanità e
Presidente del Consiglio di Amministrazione di
GAVI*

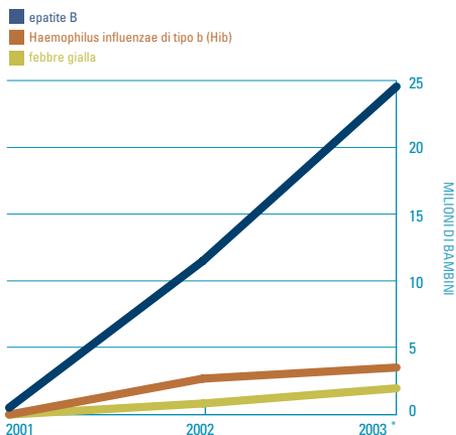
Le tecnologie facili da utilizzare non sono sempre le meno care, ma accelerano la messa in opera.

I vaccini che proteggono contro varie malattie con una unica iniezione, come il vaccino DTP-epatite B, consentono ai paesi di introdurre immediatamente i nuovi vaccini nei sistemi esistenti. Poiché l'offerta di questi vaccini non ha soddisfatto la richiesta, si valuta che a più di 12 milioni di bambini è già mancata la vaccinazione contro l'epatite B.

³ Valutazione del segretario di GAVI basata sul numero di lattanti vaccinati negli anni 2001-2002 e che dovevano essere vaccinati nel 2003, secondo i rapporti dei paesi a GAVI.

Aumentare l'accesso ai vaccini

Numero annuale dei bambini sottoposti ai nuovi vaccini

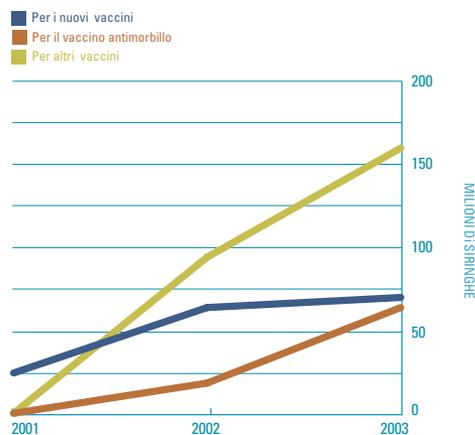


I programmi di vaccinazione possono espandersi rapidamente poiché la tecnologia è relativamente facile da gestire, efficacissima e molto apprezzata.

* secondo le valutazioni della copertura vaccinale 2003

Migliorare la sicurezza delle iniezioni

Numero annuale delle siringhe autobloccanti distribuite



Le siringhe non sterilizzate possono trasmettere i virus come l'HIV e quello dell'epatite B e C. Le siringhe autobloccanti (di sicurezza) possono essere utilizzate una sola volta, il che riduce il rischio al modico costo di 0,063 dollari per siringa. Finora GAVI ha distribuito 486 milioni di siringhe a 37 paesi, per tutte le vaccinazioni destinate ai bambini.

Criteria di finanziamento

Per aver diritto al sostegno del Vaccine Fund, i paesi devono possedere tutti i requisiti seguenti:

1. avere un reddito nazionale lordo (RNL) annuale inferiore a 1000 dollari per abitante
2. disporre di un comitato di coordinamento inter-agenzie per la vaccinazione (CCI) o di uno strumento di collaborazione equivalente che garantisca il coordinamento nazionale del finanziamento e dei contributi tecnici
3. aver effettuato una valutazione recente dei servizi di vaccinazione
4. aver definito un piano di vaccinazione pluriennale che includa le raccomandazioni della valutazione
5. aver elaborato una strategia per migliorare la sicurezza delle iniezioni.

I paesi che presentano tutte le suddette condizioni possono richiedere i seguenti tipi di sostegno:

- I paesi in cui oltre l'80 % dei bambini ha ricevuto tre iniezioni del vaccino contro la difterite, il tetano e la

pertosse (DTP3) possono chiedere un sostegno per somministrare i vaccini contro l'epatite B e la Haemophilus influenzae di tipo b (Hib) o contro la febbre gialla, in funzione del tasso di rischio del paese (il vaccino contro l'epatite B è raccomandato in tutto il mondo).

- I paesi la cui copertura per le tre dosi del vaccino DTP è compresa tra il 50 % e l'80 % possono chiedere un sostegno per i suddetti vaccini e un aiuto finanziario per estendere l'accesso alla vaccinazione a titolo di programma di finanziamento subordinato ai risultati.
- I paesi la cui copertura per le tre dosi del vaccino DTP è inferiore al 50 % possono chiedere un sostegno finanziario per estendere l'accesso alla vaccinazione e per il vaccino contro la febbre gialla. Quando questi paesi hanno raggiunto una copertura di almeno il 50 % per le tre dosi del vaccino DTP, possono anche chiedere un sostegno per i vaccini contro l'epatite B e l'infezione da Hib.
- Tutti i paesi che possono beneficiare di un qualsiasi sostegno possono richiedere forniture e fondi per migliorare la sicurezza di tutte le iniezioni vaccinali.

INVESTIMENTO: 236 MILIONI DI DOLLARI

Risorse ricevute alla fine del 2003

Con il sostegno di GAVI e del Vaccine Fund:

- 40 paesi vaccinano i bambini contro l'epatite B
- 9 paesi hanno introdotto il vaccino contro l'infezione da Hib nei loro programmi
- 10 altri paesi vaccinano contro la febbre gialla
- 48 paesi hanno ricevuto un aiuto finanziario per migliorare i servizi di vaccinazione
- 37 paesi utilizzano siringhe autobloccanti per tutte le iniezioni vacciniche.

Valore cumulativo degli esborsi ai paesi, in dollari US, alla fine del 2003

- Finanziamento dell'infrastruttura per le cure sanitarie
- Nuovi vaccini (epatite B, Hib, febbre gialla)
- ▲ Finanziamento e forniture per la sicurezza delle iniezioni

Haiti
■ 942,000

Guyana
■ 100,000
● 575,989

Sudan
■ 1,445,000
▲ 1,147,734

Mali
■ 1,387,000
● 1,076,458
▲ 265,758

Senegal
■ 247,200
▲ 582,546

Burkina Faso
■ 1,311,000
▲ 339,064

Togo
■ 350,600
▲ 162,026

Bosnia-Herzegovina
■ 100,000
● 28,400

Albania
■ 100,000
● 243,801

Rep. centrafricana
■ 211,400
● 83,895
▲ 44,168

Niger
■ 870,000

Mauritania
■ 97,000

Gambia
■ 164,600
● 1,305,372
▲ 82,025

Guinea
■ 743,200
● 520,647

Sierra Leone
■ 460,000
● 207,022
▲ 222,827

Liberia
■ 1,016,500
● 233,318

Costa d'Avorio
■ 613,000
● 3,001,143

Ghana
■ 893,500
● 19,526,719

Benin
■ 100,000
● 1,023,656

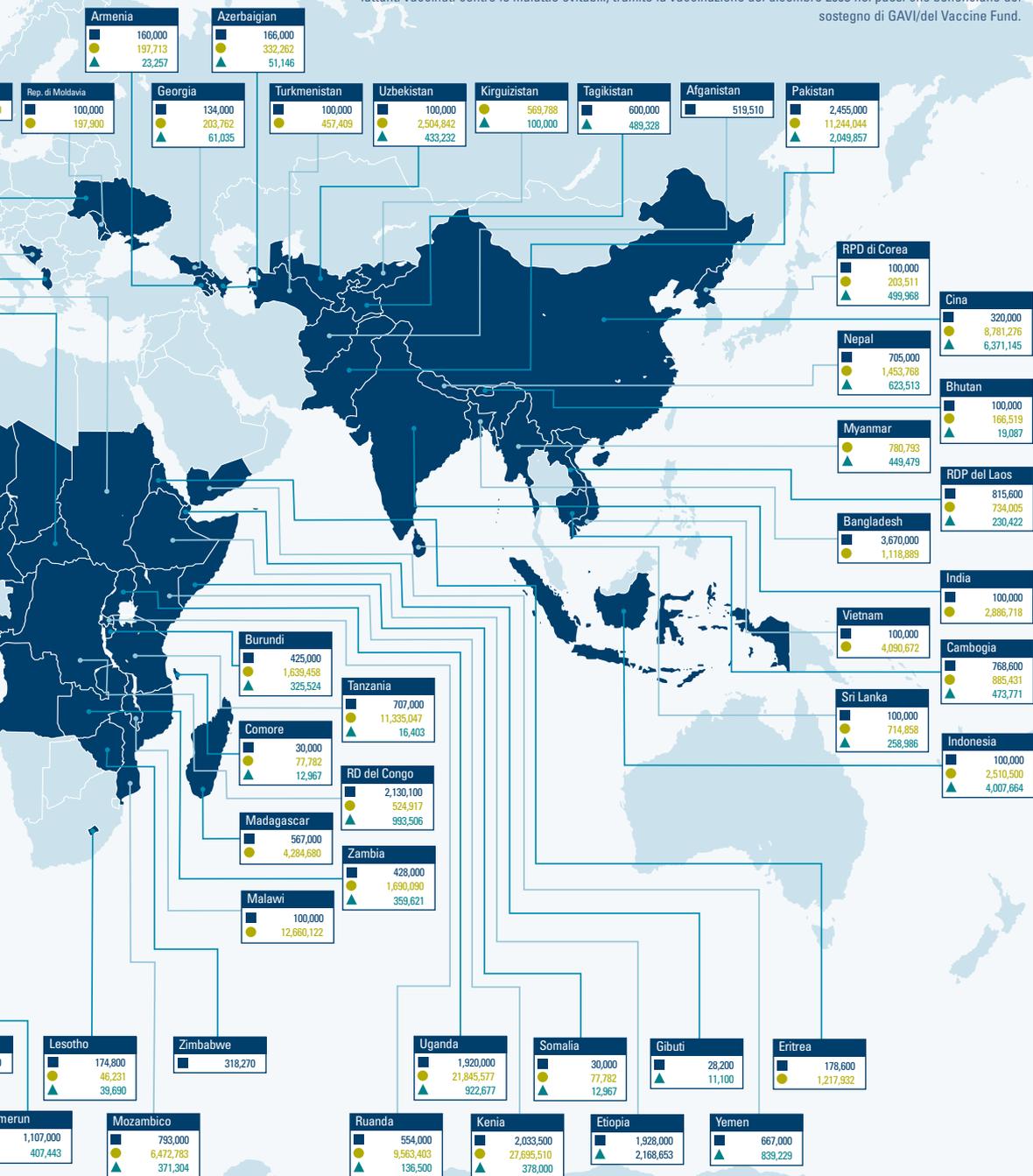
Sao Tomé-e-Principe
■ 60,000
● 15,722

Nigeria
■ 432,900

Ucraina
● 929,850

RISULTATO: OLTRE 500 000 VITE SALVATE¹

¹ Valutazione, da parte del segretario di GAVI, del numero totale di decessi evitati (durante tutta la vita), basata sui lattanti vaccinati contro le malattie evitabili, tramite la vaccinazione del dicembre 2003 nei paesi che beneficiano del sostegno di GAVI/del Vaccine Fund.



PROGRESSI

Creare incentivi per raggiungere i bambini più poveri

I partner di GAVI hanno creato un sistema di finanziamento subordinato ai risultati, che incoraggia i paesi a migliorare le prestazioni dei loro sistemi sanitari – in questo caso, ad allargare la copertura vaccinale. È un modo davvero nuovo di concepire l'aiuto pubblico allo sviluppo.

La vaccinazione è al centro dei servizi sanitari del Ghana perché non crea discriminazione sociale nei confronti dei bambini poveri.

*Prof. Agyeman Badu Akosah,
Direttore generale del Servizio Sanitario del Ghana*

I paesi ricevono versamenti equivalenti a tre anni di investimento, in funzione del numero di bambini in più che dovrebbero ricevere tre dosi del vaccino contro la difterite, il tetano e la pertosse (DTP3) – indicatore della copertura vaccinale di base.

Non ci sono regole globali sul modo di utilizzare i fondi; il governo e i suoi partner tecnici e di sviluppo decidono l'attribuzione dei fondi in loco. L'unica regola comune è che, dopo la fase d'investimento, un paese deve riferire sull'aumento comprovato della copertura vaccinale per ricevere ulteriori versamenti o un finanziamento subordinato ai risultati. Allo scopo di garantire la trasparenza del sistema, i dati relativi alla copertura vaccinale vengono controllati da revisori indipendenti.

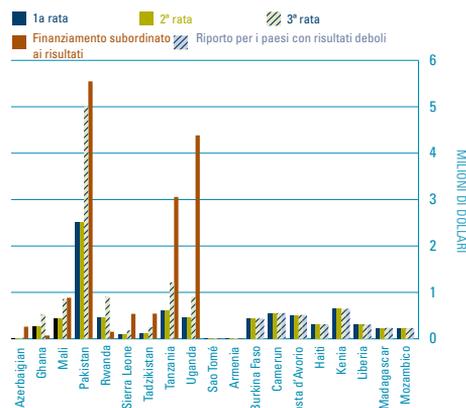
Questo sistema crea incentivi per i paesi a investire le risorse direttamente laddove i servizi sono più deboli; è più facile aumentare sensibilmente la copertura vaccinale sistematica nelle zone con tassi di vaccinazione inadeguati. Infatti, tendenzialmente, i paesi attribuiscono una parte considerevole del finanziamento ai servizi a livello distrettuale.

Finora diciannove paesi hanno ricevuto tre rate annuali d'investimento. I paesi che hanno vaccinato un maggior numero di bambini, come l'Uganda e la Repubblica Unita di Tanzania, hanno beneficiato di un finanziamento importante subordinato ai risultati. I paesi che non sono riusciti ad aumentare sensibilmente la copertura vaccinale hanno potuto dividere a metà il versamento ricevuto nel 2003, allo scopo di percepire la seconda parte nel 2004; non appena la loro copertura vaccinale e la qualità dei loro rapporti saranno migliorate, beneficeranno di un finanziamento subordinato ai risultati.

Nel 2004, un'indagine esaminerà più da vicino il modo in cui i paesi utilizzano questi fondi e permetterà certamente di trarne lezioni utili, sia nei paesi che hanno ottenuto buoni risultati che in quelli che presentano delle difficoltà.

Il sistema di finanziamento subordinato ai risultati

Paesi che hanno iniziato a ricevere versamenti a titolo di investimento nel 2001



I paesi ricevono tre rate annuali d'investimento. Il quarto anno, solo i paesi che hanno veramente vaccinato più bambini di quanti ne avrebbero altrimenti vaccinati ricevono un finanziamento subordinato ai risultati.

SFIDE

Garantire cambiamenti positivi a lungo termine

I partner di GAVI ritengono che la sostenibilità finanziaria sia responsabilità condivisa dei paesi in via di sviluppo e dei loro partner donatori. I paesi più poveri raggiungeranno l'autosufficienza finanziaria solo quando le loro economie presenteranno un netto miglioramento. Gli sforzi per lo sviluppo devono perseguire questo ultimo scopo, ma l'aiuto esterno è necessario nel frattempo.

Il Vaccine Fund è incaricato di catalizzare i nuovi sforzi o di rivitalizzare quelli esistenti, ma non spetta al Fondo il finanziamento a perpetuità. Fornisce impegni pluriennali a condizione che, dopo cinque anni di sostegno, i paesi sostituiscano il contributo del Vaccine Fund con nuove fonti di finanziamento: per esempio il proprio budget dello Stato, la cancellazione del debito, i prestiti per lo sviluppo o i contributi di altri donatori.

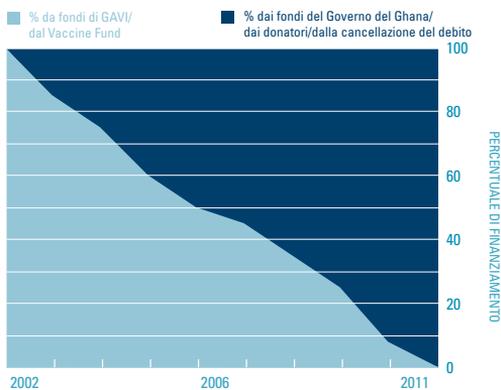
Gli strumenti di pianificazione della fattibilità finanziaria di GAVI aiutano i decisori ad alto livello a capire la struttura delle spese attuali, a pianificare i costi futuri e a definire le strategie per ridurre le spese superflue, per mobilitare nuove risorse e accrescere la affidabilità del finanziamento. In alcuni paesi, i piani di fattibilità finanziaria di GAVI hanno già fornito proiezioni ben documentate, che vengono utilizzate come strumenti per l'elaborazione dei budget a lungo termine.

Il Ghana è solo uno dei paesi che stanno individuando nuove fonti di finanziamento in modo che il Vaccine Fund possa ridurre progressivamente il proprio sostegno invece di intettrromperlo bruscamente dopo cinque anni.

La diminuzione dei costi dei vaccini aiuterà molto a garantirne la fattibilità. Incoraggiati dalla natura prevedibile delle risorse del Vaccine Fund, un certo numero di produttori del vaccino DTP-epatite B entrerà presto sul mercato (vedi figura),

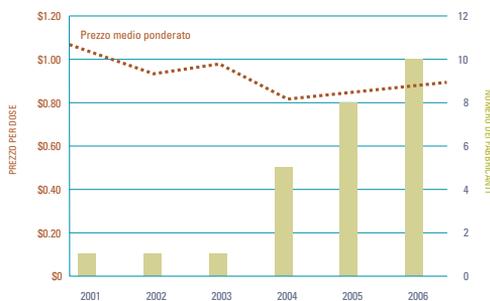
alzando così l'offerta, il che non mancherà di ridurre i costi.

Fonti di finanziamento dei nuovi vaccini nel Ghana



Il Ghana è uno dei paesi che operano per una sostenibilità finanziaria a lungo termine, trovando rapidamente risorse di sostituzione per coprire il costo dei nuovi vaccini.

Offerte di vaccino polivalente DTP-epatite B all'UNICEF, presentate dai fabbricanti che abbiano ricevuto o meno il previo benestare da parte dell'OMS



Avendo constatato che un finanziamento sostanzioso è disponibile per gli acquisti di vaccini destinati ai paesi in via di sviluppo, un certo numero di nuovi fabbricanti di vaccini investe ormai negli impianti per la produzione dei prodotti vaccinali più richiesti

SFIDE

Mobilizzare risorse a lungo termine

Dalla sua creazione, il Vaccine Fund ha raccolto 1,3 miliardi di dollari per i paesi più poveri. La donazione di 750 milioni di dollari, versata dalla Fondazione Bill e Melinda Gates, destinata a lanciare il programma e finanziarlo, ha costituito un primato nell'ambito degli investimenti pluriennali in favore della sanità mondiale.

A questo riguardo, è molto incoraggiante constatare che alcuni paesi donatori hanno segnato, in questi ultimi anni, contributi in rialzo sui budget di assistenza.

Per soddisfare i fabbisogni del nuovo millennio, dobbiamo cambiare radicalmente il modo in cui finanziamo lo sviluppo. Alcuni meccanismi originali, come la concentrazione dell'investimento all'inizio dell'impegno, possono permettere ora di mettere a punto nuove tecnologie o di applicare quelle esistenti, riducendo così la mortalità, il rischio di malattie e i futuri costi.

Julian Lob-Levyt, Principale consulente in sviluppo umano, Dipartimento per lo sviluppo internazionale (DFID- Regno-Unito)

I partner di GAVI hanno fondato il Vaccine Fund nel 2000 con un mandato di cinque anni. Hanno deciso di rinviare la pianificazione a lungo termine fino a quando potranno valutare i primi risultati della nuova iniziativa. Quattro anni dopo la creazione di questa alleanza, i donatori e i paesi in via di sviluppo hanno chiesto a GAVI di prorogare la propria attività almeno fino al 2015.

Al momento della pianificazione dei prossimi dieci anni, l'Alleanza sosterrà la campagna in favore di un aumento dell'aiuto allo sviluppo, in particolare per la sanità. Si sforzerà di aumentare le spese globali per la vaccinazione tra i partner, i donatori e i paesi in via di sviluppo. Si impegnerà altresì nel mobilitare risorse supplementari per sostenere il ruolo particolare di GAVI nello sviluppo internazionale. I settori nei quali l'investimento di GAVI presenta un valore aggiunto possono essere definiti come segue:

- limitati nel tempo: GAVI fornisce i fondi "catalizzatori" e crea approcci innovativi per garantire la fattibilità a lungo termine
- concentrati all'inizio dell'impegno: gli investimenti iniziali importanti a breve termine possono ridurre i costi dopo un certo periodo, moltiplicando così le probabilità di sostenibilità a lungo termine
- subordinati ai risultati: GAVI continuerà ad attribuire una grande importanza ai risultati. Gli indicatori basati sui risultati includeranno anche quelli relativi all'efficienza delle partnership, l'allineamento, l'opinione mondiale e la mobilitazione politica, ottenuti come valore aggiunto dell'investimento.

Impegni cumulati dal 2000 (in dollari US)

Canada	30 milioni
Danimarca	1 milione
Stati Uniti d'America	219 milioni
Fondazione Bill e Melinda Gates	754 milioni
Francia	19 milioni
Irlanda	1 milione
Norvegia	121 milioni
Paesi Bassi	86 milioni
Regno Unito	62 milioni
Svezia	5 milioni
Unione Europea	1 milione
Vari privati	5 milioni
Totale	\$1,3 miliardi

SFIDE

La campagna per la vaccinazione dei bambini

GAVI e il Vaccine Fund hanno lanciato una nuova campagna per colmare il divario tra i bambini che hanno accesso a tutti i vaccini disponibili e quelli che vivono nei paesi più poveri e non possono ottenerli.

Grazie al rapido avvio e ai primi successi, alla fine del 2003 il Vaccine Fund aveva impegnato quasi il 95 % delle proprie risorse disponibili per migliorare i servizi di vaccinazione in quasi 70 paesi. Ora deve ricostituire i fondi per migliorare ulteriormente questi risultati.

Malgrado i notevoli progressi, milioni di bambini non hanno ancora accesso alle cure sanitarie più elementari, in particolare alla vaccinazione. Per i prossimi anni, l'obiettivo del Vaccine Fund è quello di collaborare con tutti i partner e di sfruttare il successo iniziale per allargare la copertura vaccinale ai bambini che non hanno ancora potuto beneficiarne. A tale scopo, il Fondo ha bisogno di risorse supplementari per rafforzare i sistemi sanitari, acquistare vaccini e materiali da iniezione, addestrare e sostenere servizi di vaccinazione specifici.

L'obiettivo di GAVI e del Vaccine Fund è quello di salvare la vita di un milione di bambini entro il 2006.

Assieme al Vaccine Fund, i partner di GAVI hanno incominciato ad affrontare un problema cruciale della sanità pubblica mondiale, le cui conseguenze hanno causato la malattia e la morte di milioni di bambini: l'enorme divario che separa i bambini dei paesi industrializzati, che hanno accesso

ai vaccini, da quelli dei paesi più poveri, che ricevono solo alcuni vaccini o nessuno. Il principio secondo il quale tutti i bambini devono beneficiare delle cure sanitarie elementari è già stato sancito nel diritto internazionale dalla Convenzione sui Diritti del Bambino. Tuttavia, per mantenere la promessa di dare ai bambini più poveri l'accesso a tutti i vaccini disponibili, GAVI continuerà ad aver bisogno di orientamenti definiti in modo concertato, di una

La vita o la morte di un bambino dipende troppo spesso dal suo paese di nascita e dalla disponibilità dei vaccini... è una questione di giustizia fondamentale.

Nelson Mandela, ex Presidente del Sudafrica

partnership e di risorse. Un impegno internazionale e dei fondi supplementari saranno necessari per riuscirci. La campagna per la vaccinazione dei bambini ha due obiettivi: sensibilizzare i paesi industrializzati sulla disuguaglianza flagrante tra il Nord e il Sud per quanto riguarda l'accesso ai vaccini disponibili e convincere i governi donatori, le fondazioni e i responsabili del settore privato a sostenere gli sforzi dei partner di GAVI per rimediare a questa ingiustizia e accrescere le risorse assegnate alla sanità e alla vaccinazione.

PARTNER DI GAVI

Nei paesi in via di sviluppo, i governi garantiscono i servizi di vaccinazione per i bambini tramite i propri sistemi sanitari nazionali. I ministeri della sanità gestiscono il coordinamento nazionale, di solito mediante i comitati di coordinamento inter-agenzie, divenuti essenziali per l'attività di GAVI.

Nei paesi in via di sviluppo, i produttori di vaccini producono vaccini a prezzi accessibili per venderli nella parte del mondo in via di sviluppo. Una nuova rete, ispirata da GAVI, è stata creata per rinsaldare la collaborazione tra i fabbricanti di vaccini nei paesi in via di sviluppo.

Nei paesi industrializzati, i governi aiutano a mobilitare l'impegno politico e considerare la sanità come prioritaria nell'assistenza allo sviluppo. I governi donatori sostengono i paesi negli sforzi per migliorare i programmi sanitari e vaccinali tramite la partecipazione ai gruppi di coordinamento nazionali e l'assegnazione di un sostegno finanziario e/o tecnico ai settori della sanità e ai programmi di vaccinazioni.

Nei paesi industrializzati, i produttori di vaccini, rappresentati dalla FIIF (Federazione internazionale dell'industria farmaceutica) collaborano con GAVI fin dalla sua creazione e contano attualmente nelle loro file Aventis-Pasteur, Berne Biotech, Chiron, GlaxoSmithKline, Merck e Wyeth. La messa a punto, la produzione e la commercializzazione di vaccini in tutti i paesi del mondo sono le principali responsabilità di queste società membri dell'Alleanza.

La Fondazione Bill e Melinda Gates investe nelle iniziative mondiali in favore della sanità, in particolare per sostenere la vaccinazione, facendone conoscere i benefici. La Fondazione ha impegnato più di un miliardo di dollari in progetti di prevenzione e di lotta contro le malattie infettive. Queste donazioni aiutano la nascita delle coalizioni tra gli scienziati, le università, gli organismi non governativi e l'industria privata, con l'intento di garantire l'accesso di tutti i bambini ai vaccini e di consentire la messa a punto e l'utilizzo di nuovi medicinali, nuovi vaccini e nuovi metodi di diagnosi.

Le organizzazioni non governative (ONG) sono attive da molto tempo nel settore della sanità e della vaccinazione dei bambini. Alcune ONG danno consigli tecnici e distaccano il personale presso i programmi governativi mentre altre provvedono al sostegno finanziario complementare.

Gli istituti di sanità pubblica e di ricerca formulano raccomandazioni sulle pratiche mondiali in materia di vaccinazione, fungono da laboratori di riferimento per la sorveglianza e il controllo della qualità e forniscono il personale tecnico per le operazioni allo scopo di rafforzare la capacità di ricerca/sviluppo.

Il gruppo della Banca Mondiale svolge programmi di riduzione della povertà tramite l'accrescimento del finanziamento per lottare contro le malattie trasmissibili ed estendere la vaccinazione per mezzo dell'utilizzo più flessibile dei fondi del contributo pubblico allo sviluppo. Oggi la vaccinazione è un indicatore chiave dei servizi di sanità quando la Banca Mondiale valuta un paese per determinare se possa avere diritto alla cancellazione del debito a titolo di iniziativa in favore dei paesi poveri molto indebitati.

L'UNICEF è il protagonista nello sforzo mondiale per proteggere la salute dei bambini di tutto il mondo tramite la vaccinazione sistematica. Il programma Vaccination Plus ne è una delle priorità. L'UNICEF ospita il segretariato di GAVI a Ginevra (Svizzera), presta l'assistenza amministrativa al Vaccine Fund – facendo recapitare le sovvenzioni del Vaccine Fund ai vari paesi – e acquista i vaccini e le forniture d'iniezione sicure a nome dei partner di GAVI.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), capofila della sanità pubblica mondiale, offre all'Alleanza le proprie competenze tecniche specializzate unitamente a un appoggio strategico. Inoltre, il personale dell'OMS presente sul posto svolge una parte essenziale nel sostenere gli obiettivi di GAVI.